

# VIA LIBERA AL TEATRO

## Proposta di Laboratorio Teatrale per ragazze/i

di Antonio Sinisi

Il *gioco* del teatro aiuta a superare in modo non pedante ed astratto, ma divertente e concreto (tramite giochi ed esperienze vissute) il limite egocentrico di percepire solo i propri bisogni, solo i propri interessi, di vedersi cioè come “centro dell'universo”, per poter essere in grado di aprirsi agli altri, ai loro bisogni, interessi, punti di vista. Il lavoro sarà indirizzato da subito in questa direzione, non con l'arroganza e la volontà di cambiare l'emotività di un bambino/ragazzo, ma al contrario, facendo in modo che l'emotività di ciascuno sia stimolo costante di ricerca e di stimolo, recuperando spazi di autonomia di pensiero, ormai così preziosi e rari, specie nell'abitudine di un mondo esterno che tende verso l'omologazione, anche attraverso l'uso di mezzi tecnologici di comunicazione. Il/la bambino/a e/o il/la ragazzo/a attraverso questo gioco nuovo del teatro scopre la meraviglia della propria immaginazione: è una ricerca che si rinnova ad ogni incontro e che si nutre di un tempo *altro*: non quello oggettivo e dei risultati misurabili statisticamente, ma il tempo personale ed imprevedibile dello sperimentarsi nelle emozioni e nelle relazioni, condotti dalle regole del gioco e del rispetto, dalla libertà e dalla fantasia.

Il Percorso/Laboratorio assume i metodi del **coinvolgimento**, della **ricerca** e della **sperimentazione** secondo l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- ➔ discussione guidata attraverso la tavola rotonda (il cerchio che riesce a mantenere tutti, conduttori e ragazze/i sullo stesso piano)
- ➔ confronto e scambio di abilità, conoscenze e saperi individuali
- ➔ lavoro di gruppo
- ➔ lavoro individuale assistito in gruppo
- ➔ assegnazione e affidamento del compito
- ➔ libera produzione e/o elaborazione logica e analogica di un qualsiasi tipo di testo
- ➔ ricerca libera e/o guidata secondo le tecniche del lavoro sul campo (bibliografica, iconografica, musicale, di materiali e oggetti di testimonianze e di cultura orale attraverso l'utilizzo di mezzi tecnologici)
- ➔ libera elaborazione e riproposizione delle abilità e conoscenze acquisite e uso intenzionale dei risultati ottenuti

### Obiettivi trasversali:

1. tentare di dare una continuità tra i programmi didattici e l'indirizzo politico-culturale della scuola e/o dei singoli plessi e il percorso teatrale;
2. favorire la relazione e l'incontro tra studenti/esse individuando uno spazio “altro” di aggregazione e di vita collettiva all'interno dello spazio scuola e dello spazio classe;
3. favorire e rafforzare la conoscenza e cura di sé, promuovere partecipazione e protagonismo positivo, offrire opportunità per scelte consapevoli e autonome;
4. favorire la ricerca e la sperimentazione sul linguaggio e gli elementi del dispositivo teatrale;
5. affrontare in maniera innovativa e in termini propositivi e operativi la questione del disagio sociale, della diversità favorendo una reale inclusione e integrazione interculturale;
6. favorire il coinvolgimento e la collaborazione di centri, enti, fondazioni, agenzie e istituzioni culturali e artistiche, territoriali e extraterritoriali, per la formulazione di un progetto culturale integrato e complesso.

## **Obiettivi formativi specifici:**

1. far sì che tutti i partecipanti al laboratorio salgano sul palco. Pertanto abbiamo messo da parte il concetto di "protagonista", lavorando sul processo di creazione collettiva e sulla frammentazione delle storie, favorendo l'inclusione di ogni singolo all'interno della messa in scena stessa. Non è escluso il coinvolgimento di una parte dei ragazzi, che ne abbiamo desiderio, nel lavoro "dietro le quinte" (scene, costumi, musiche, ecc.). Ne risulta uno spettacolo corale, di ampio respiro, di grande impatto.
2. facilitare l'emersione e l'espressione pratica di abilità, competenze, attitudini, talento e saperi individuali;
3. sperimentare corporeità, spazialità e temporalità possibili nei processi di osservazione, identificazione, costruzione e comunicazione della realtà
4. favorire la produzione e comunicazione del sapere attraverso la sperimentazione di situazioni di vita;
5. acquisire competenze e abilità di base relative sia alla lettura, all'uso e all'integrazione dei linguaggi delle arti espressive volte all'allestimento dello spettacolo dal vivo
6. ampliare e caratterizzare l'offerta culturale all'interno della scuola sia attraverso percorsi laboratoriali sia attraverso lo spostamento dei ragazzi/e nei luoghi preposti alla cultura;
7. produrre materiali di documentazione (in primis messe in scena) e memoria storica dell'esperienza, in modo da creare una continuità.

## **Modalità di valutazione e valutazione dell'apprendimento**

Per valutare l'apprendimento si procede passando dal lavoro collettivo (che permette sia di proteggere i partecipanti del laboratorio attraverso il gruppo e sia di eliminare le inibizioni a lavorare "mostrandosi") al lavoro in piccoli gruppi, a coppie e infine individuale. La gradualità di passare da un numero alto ad un numero basso di partecipanti permette una valutazione dell'apprendimento sia a livello di gruppo che a livello di singoli. In ogni incontro si può procedere con questa modalità che facilita la valutazione costante dello stato di salute di gruppo e garantisce il monitoraggio dei singoli con un lavoro mai invasivo.

## **Programma e Percorso**

Il percorso vuole rispondere ad un significativo e reale bisogno di comunicazione e relazione spesso nascosto dalla facilità apparente dei rapporti sociali e offre, attraverso il teatro all'interno dei locali delle scuole (e con una continuità alla vita scolastica e sociale), la possibilità di confrontarsi dinamicamente con l'oggetto teatro e di conseguenza con le differenti arti e linguaggi che lo compongono, di sperimentare nuove opportunità comunicative ed espressive indispensabili allo sviluppo sociale solidale, cooperativo e orizzontale e all'edificazione di percorsi di crescita comune.

Il progetto è una sperimentazione diretta per allargare lo sguardo alle diverse realtà e ai diversi modi di "fare teatro" e stimolare nelle ragazze e nei ragazzi il desiderio di essere anche spettatori intelligenti.

Inoltre, può essere previsto un percorso formativo all'interno delle attività laboratoriali dedicato alla sperimentazione teatrale attraverso l'uso consapevole di tecnologie di comunicazione adattate ad un processo creativo capace di trasformare l'estetica teatrale con strumenti innovativi senza peraltro stravolgere la profondità di contenuti.

Il percorso si articola su diverse fasi:

1. La seconda fase riguarderà uno degli elementi più importanti dell'arte teatrale: la **relazione**. I partecipanti saranno messi in condizione (attraverso esercizi e *giochi*) di relazionarsi con gli altri, creando situazioni e piccole scene d'improvvisazione (anche queste costituiranno materiale per la messa in scena).
2. La terza fase sarà la fase di **studio, revisione e messa in scena del testo**. Le prove vere e proprie saranno il fulcro del percorso formativo che sfocerà nella messa in scena finale, elemento imprescindibile per la comprensione del percorso stesso.

### **Competenze del Conduttore**

- direzione e conduzione del laboratorio;
- scrittura della scena;
- gestione del gruppo di lavoro;
- regia della messa in scena finale
- 

**Responsabile di Progetto**

**Antonio Sinisi**

+39 392 2899182

me@antoniosinisi.net